

VIA CRUCIS DELLE FAMIGLIE
animata dal Gruppo Sposi
23 marzo 2012

Canto: Scusa, Signore

GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

Dal Vangelo secondo Marco (14,72)

Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: “Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte”. E scoppiò in pianto.

Sposo: Avvertire le necessità di chi ci sta accanto, senza esasperare e giudicare le situazioni, creando un dialogo disponibile e comprensivo fra la coppia.

Sposa: Questo ci insegna Gesù, nella sua passione, dove non rompe mai le relazioni ma se ne prende cura con infinito amore.

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiamo insieme

Aiutaci Signore ad aprire gli occhi ed a riconoscere il bisogno di chi è vicino a noi, rendici disponibili e aperti alla comprensione senza giudizi o esasperazioni.

Canto: Amatevi fratelli

GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

Dal Vangelo secondo Marco (15, 17-19)

Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: “Salve, re dei Giudei!”. E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui.

Sposo: La scelta dell'amore gratuito come dono verso il nostro coniu-

ge e nella nostra famiglia costituisce un laboratorio per l'amore universale verso l'umanità alla luce della nostra fede in Gesù Cristo.

Sposa: La nostra scelta di fede e di coerenza nei valori famigliari e apertura verso il prossimo non è esente da possibili difficoltà e derisioni. La mentalità del nostro secolo rischia di flagellare la famiglia nei suoi valori di solidarietà e relazione.

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiamo insieme

Aiutaci Signore a difendere i doni che ogni famiglia riceve e a riconoscere nelle avversità la forza del tuo amore che ci conduce ad essere Chiesa domestica, nella fedeltà ai nostri valori di accoglienza e di perdono.

Canto: Amatevi fratelli

GESÙ INCONTRA SULLA VIA DEL CALVARIO LE DONNE DI GERUSALEMME

Dal Vangelo secondo Luca (23,30)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli". Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato".

Sposo: Gesù è seguito da una folla, in particolare da donne addolorate, esse si battono il petto in segno di condivisione. Gesù, in modo inatteso, invita queste donne a non piangere per lui, ma piuttosto a dedicare maggior attenzione alla loro vita e ai loro figli.

Sposa: Non avvenga che la dolcezza della maternità sia poi seguita dall'amezza di aver cresciuto figli incapaci di seguire la via dei giusti. Cristo, dunque, rivolge un drammatico appello alle donne e al loro potenziale educativo affinché siano le artefici di un radicale cambiamento nella direzione di un'umanità che sa proteggere il debole. Altrimenti sarebbe meglio che queste non avessero mai generato!

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiamo insieme

Signore Gesù fai che all'interno delle nostre famiglie si vivano i valori della solidarietà e prevalga lo spirito di aiuto reciproco per la valorizzazione umana.

Canto: Amatevi fratelli

GESÙ PROMETTE IL SUO REGNO AL BUON LADRONE

Dal Vangelo secondo Luca (23,39-40,42-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!”. Ma l'altro lo rimproverava: “Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena?”. E disse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico: oggi con me sarai in paradiso”.

Sposo: Quanto costa ciò che non ha prezzo? Al ladrone il regno di Dio costa poche parole dette secondo verità. Le pronuncia però in un momento in cui sarebbe stato più facile unirsi alle lingue dei violenti, pur subendo egli stesso il supplizio della croce.

Sposa: Quanto costa ciò che non ha prezzo? Forse solo dire con fede “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno”.

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiamo insieme

Signore Gesù, ispiraci parole di verità nella vita di ogni giorno e donaci di saperle pronunciare anche nelle situazioni difficili, in famiglia e sul lavoro.

Canto: Ti seguirò

GESÙ IN CROCE AFFIDA SUA MADRE A GIOVANNI

Dal vangelo secondo Giovanni (19,26)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna ecco, tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

Sposo: Pur nell’enorme sofferenza di quel momento Gesù non smette mai di occuparsi dei suoi famigliari, in particolare di sua mamma.

Sposa: Maria in verità negli anni della vita pubblica aveva dovuto accontentarsi di vederlo da lontano, rinunciando completamente alla sua vita familiare. Ma quel figlio tanto sacrificato, con un gesto struggente d’amore, sente di dover garantire una presenza attenta e forte a fianco di quella donna tanto provata, e sceglie Giovanni il suo giovane discepolo.

Breve momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiamo insieme

Per quanto grandi siano le prove della nostra vita familiare, l’amore di Cristo ci sostiene e ci sosterrà sempre. Proponiamoci di vivere con coraggio e maturità il nostro ruolo di sposi cristiani, consapevoli che il nostro fratello maggiore in tutto, è sempre presente nel nostro vissuto. Apriamogli le porte e lasciamoci guidare.

Canto: Ti seguirò

Benedizione

Canto finale: Camminerò